



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020

SOMMARIO

1. Quadro di riferimento	4
1.1. Definizioni	4
1.2. Contesto normativo e regolamentare	6
1.3. Il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e Open Community PA 2020	7
2. Oggetto dell'Avviso.....	8
2.1. Ambito di intervento	8
2.2. Logica di intervento	8
2.3. Perimetro di intervento.....	9
2.4. Tipologia di Azioni.....	9
2.5. Risultati attesi	10
3. Soggetti ammissibili.....	10
4. Dimensione del partenariato.....	11
5. Composizione del partenariato	11
6. Dotazione Finanziaria	11
6.1. Dimensione finanziaria del progetto.....	12
6.2. Spese ammissibili.....	12
6.3. Piano finanziario	12
6.4. Durata del progetto e periodo di eleggibilità della spesa	13
7. Selezione degli interventi	13
7.1. Presentazione delle proposte.....	14
7.2. Pre-istruttoria	15
7.3. Valutazione di ammissibilità.....	15
7.4. Valutazione tecnica	16
7.5. Graduatoria provvisoria.....	16
7.6. Graduatoria finale.....	17
7.7. Ammissione a finanziamento	17
8. Informazioni tecniche.....	17
8.1. Documenti richiesti e allegati obbligatori	17
8.2. Modifiche all'Avviso.....	18
8.3. Modifiche nel corso del progetto	18
8.4. Informazioni sui processi di selezione e tutela della privacy	18
8.5. Autorità, Responsabile del Procedimento e contatti	18



8.6. Controversie e foro competente	19
9. Allegati	19

1. Quadro di riferimento

1.1. Definizioni

Ai fini del presente Avviso si intende:

- **Accordo di Partenariato:** documento - approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 29 ottobre 2014 - che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun fondo secondo gli obiettivi basati sul Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE.
- **Agenda Digitale:** una delle sette iniziative principali individuate nella più ampia Strategia EU2020, che punta alla crescita inclusiva, intelligente e sostenibile dell'Unione. L'Agenda Digitale è stata presentata dalla Commissione europea nel maggio 2010 ed è stata sottoscritta da tutti gli Stati membri che si sono impegnati per recepirla e applicarla. Lo scopo dell'Agenda Digitale è sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività.
- **Agenzia per la Coesione Territoriale:** istituita ai sensi dell'art. 10 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, coerentemente all'art. 119 della Costituzione, ha l'obiettivo di sostenere, promuovere e accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica, nonché di rafforzare, al fine dell'attuazione degli interventi, l'azione di programmazione e sorveglianza di queste politiche. Presso l'Agenzia è incardinata l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.
- **Autorità di Gestione:** responsabile della gestione del Programma Operativo, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, è individuata nel Dirigente pro-tempore dell'Ufficio 5 di staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
- **Beneficiario:** per quanto attiene la tipologia dei progetti ammessi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, il Beneficiario è un organismo pubblico responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni. Con riferimento al presente Avviso, il Beneficiario coincide con il Soggetto Proponente – ente capofila del partenariato - cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale.
- **Buona Pratica:** soluzione (o insieme di soluzioni) che rappresenta un caso di eccellenza, efficace, efficiente, originale e innovativo, in grado di produrre cambiamenti e risultati effettivi e/o risolvere criticità reali in modo efficace, garantendo così un concreto miglioramento nell'efficienza operativa dell'azione amministrativa. Nel caso del presente Avviso la buona pratica è l'oggetto effettivo dello scambio tra Ente cedente - che ne ha verificato e validato i benefici – e l'Ente/Enti riusante/i che vuole/vogliono trasferirlo nel proprio contesto organizzativo e/o operativo (cfr. definizione di soluzione).
- **Commissione di Valutazione:** organismo nominato dall'Autorità di Gestione al fine di seguire l'istruttoria relativa alle procedure di ammissibilità, valutazione e selezione delle proposte progettuali.
- **Documentazione di candidatura:** modelli e strumenti, componenti l'Allegato A del presente Avviso, che costituiscono l'insieme della documentazione obbligatoria da utilizzare per la presentazione della domanda di partecipazione.

- **Ente Capofila:** Ente che in virtù di un Accordo/Protocollo con gli altri Enti del partenariato si configura come Soggetto Proponente del partenariato che rappresenta. Il Capofila è l'unico soggetto che può assumere il ruolo di "Beneficiario" ed è responsabile nei confronti dell'Autorità di Gestione dell'attuazione del progetto.
- **Ente Cedente:** Ente che detiene la buona pratica e, ai fini del presente Avviso, la mette a disposizione di altri Enti del partenariato.
- **Ente Riusante:** Ente che intende adottare la buona pratica detenuta dall'Ente Cedente.
- **"Kit del riuso" della buona pratica:** insieme degli strumenti tecnologici, organizzativi e amministrativi a corredo delle soluzioni che compongono la buona pratica individuata e che ne garantiscono un efficace, completo e autonomo trasferimento tra Amministrazioni, anche a livello interregionale.
- **Obiettivi Tematici (OT):** gli 11 Obiettivi individuati dalla politica di coesione per il periodo 2014-2020 e definiti dall'Art. 9 del Regolamento (UE) n.1303/2013.
- **Partenariato:** raggruppamento di soggetti ammissibili ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso che in virtù di un Accordo/Protocollo presentano congiuntamente la proposta progettuale.
- **Partner:** soggetto ammissibile a finanziamento, diverso dal Capofila, che partecipa alla realizzazione del progetto.
- **Piani di Rafforzamento Amministrativo:** strumenti attraverso cui ogni Amministrazione titolare dell'attuazione dei Programmi finanziati dai Fondi SIE esplicita l'azione per rendere più efficiente, efficace e trasparente l'azione amministrativa e la sua organizzazione.
- **Politica di coesione:** politica dell'Unione europea per ridurre le disparità di sviluppo fra le regioni degli Stati membri e rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale.
- **PON Governance:** Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015 e modificato con Decisione C(2016)7282 del 10 novembre 2016 della Commissione europea. Il Programma Operativo, a titolarità dell'Agencia per la Coesione Territoriale, accompagna la strategia nazionale di riforma della PA e sostiene il coordinamento tra i diversi livelli di governo nell'attuazione degli investimenti pubblici attraverso un'azione di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento della governance multilivello.
- **Sistema di Gestione e Controllo:** documento che descrive la struttura, le funzioni e le procedure poste in essere dalle Autorità e Organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo, secondo il principio di sana gestione finanziaria e il principio di separazione delle funzioni, di cui rispettivamente all'articolo 4 e all'articolo 72, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013.
- **Soluzione:** prassi, esperienze, metodologie, sistemi organizzativi e gestionali innovativi eventualmente supportati da sistemi tecnologici, o una combinazione di questi, realizzati da un Ente per risolvere una determinata criticità.
- **Strategia di Specializzazione Intelligente (S3):** documenti elaborati a livello regionale e messi a sistema in un documento nazionale per delineare strategie di sviluppo territoriali basate su ricerca, innovazione e valorizzazione degli ambiti produttivi di eccellenza e maggiormente competitivi.
- **Strategia per la crescita digitale:** documento programmatico che contiene le azioni previste per sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività del Paese.

1.2. Contesto normativo e regolamentare

Il presente Avviso si inquadra nel contesto normativo e regolamentare, delineato dai seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, seppur non materialmente allegati:

- a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1303&from=IT>
- b) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1301&from=IT>
- c) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>
- d) Strategia "Europa 2020", la strategia decennale varata dall'Unione europea al fine di creare le condizioni favorevoli a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sostenuta dal contributo essenziale delle politiche per la coesione territoriale, economica e sociale http://ec.europa.eu/europe2020/europe-2020-in-a-nutshell/index_it.htm
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:2020:FIN:IT:PDF>
- e) Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato da parte della Commissione europea il 29 ottobre 2014, che identifica i fabbisogni di sviluppo, gli obiettivi tematici della programmazione, i risultati attesi e le azioni da realizzare tramite l'impiego dei fondi strutturali, raccogliendo gli indirizzi contenuti nel Position Paper della CE e che trovano rispondenza nelle Raccomandazioni Specifiche Paese adottate nel semestre 2014 dove le istituzioni italiane sono chiamate a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo. <http://www.agenziacoesione.gov.it/it/AccordoPartenariato/index.html>
- f) Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, che investendo sinergicamente sugli Obiettivi Tematici OT 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e OT11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente", intende dare attuazione al disegno espresso nell'Accordo di Partenariato, in particolare agendo sulla priorità di investimento "sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione" <http://www.pongovernance1420.gov.it/programma/strategia-dintervento/documenti/>
<http://www.pongovernance1420.gov.it/wp-content/uploads/2016/10/Testo-del-Programma-Operativo-Nazionale-Governance-e-Capacit%C3%A0-Istituzionale-2014-2020-CCI2014IT05M2OP002-10-novembre-2016.pdf>
- g) Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), quali strumento di rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi http://www.agenziacoesione.gov.it/it/politiche_e_attivita/programmazione_2014-2020/PRA/I_Piani_di_Rafforzamento_Amministrativo.html



- h) Strategia per la crescita digitale 2014-2020, che individua una regia unitaria al fine di perseguire efficacemente gli obiettivi dell'Agenda Digitale;
<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/agenda-digitale-italiana/crescita-digitale-banda-ultralarga> http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione/strategia_crescita_digitale_v_er_def_21062016.pdf
- i) Codice dell'amministrazione digitale (CAD) Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale, aggiornato al Decreto Legislativo 179/2016 che disciplina l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella Pubblica Amministrazione, normando le modalità di sviluppo, acquisizione e riuso dei sistemi informatici pubblici;
<http://www.agid.gov.it/cad/codice-amministrazione-digitale>
- j) Smart Specialisation Strategy (S3) nazionale e regionali, che rappresentano il quadro strategico per il disegno e l'attuazione degli interventi delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
https://www.researchitaly.it/uploads/14175/Strategia%20Nazionale%20di%20Specializzazione%20Intelligente_Italia.pdf?v=26a4e6c
- k) Legge 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
<http://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1990-08-18&atto.codiceRedazionale=090G0294¤tPage=1>

1.3. Il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e Open Community PA 2020

Il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 concorre al raggiungimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva definiti da Europa 2020 con una strategia di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione che offre uno strumento di supporto ai processi nazionali di riforma della PA.

Il Programma finanzia interventi per la modernizzazione del sistema amministrativo con riferimento agli aspetti gestionali, organizzativi, di semplificazione e digitalizzazione di processi e servizi verso cittadini e imprese (e-government) e rafforzando la trasparenza e la partecipazione civica attraverso lo sviluppo e la diffusione dei dati pubblici (open government). In questo quadro il PON prevede anche azioni mirate al miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari.

La strategia del Programma prevede anche – attraverso l'Asse 3 - il sostegno alla ridefinizione del sistema di governance multilivello delle politiche di investimento pubblico, capace di superare l'attuale frammentazione ed eccessiva articolazione delle competenze amministrative e di consentire, in questo modo, una migliore qualità nell'azione della PA. Una governance che funzioni in modo organico, mettendo a sistema tutti gli attori, a tutti i livelli, coinvolti nell'attuazione dei programmi di investimento pubblico, per agire in modo coordinato, più efficiente, più efficace, per una migliore capacità di realizzare gli interventi e di raggiungere i risultati attesi.

Funzionale alla ridefinizione del sistema di governance delle politiche di investimento pubblico è anche l'azione che il Programma intende attuare a supporto dei processi di costruzione di reti di cooperazione e dei meccanismi di scambio tra Pubbliche Amministrazioni, con l'obiettivo di individuare, implementare e diffondere soluzioni e buone pratiche amministrative tra le più innovative realizzate nel Paese, anche attraverso il contributo delle risorse comunitarie.

Risponde a queste finalità l'iniziativa *Open Community PA 2020* che si propone di rappresentare il punto di incontro reale e virtuale fra domanda e offerta di innovazione, per favorire un processo sostenibile di ammodernamento della Pubblica Amministrazione mettendo a sistema risorse pubbliche e private.

Open Community PA 2020 costituisce, in questo senso, un modello di community per consentire la collaborazione e il confronto fra Enti sulle buone pratiche (per approfondimenti si veda l'Allegato D).

In particolare *Open Community PA 2020*, attraverso la definizione di prassi e strumenti standard, intende:

- razionalizzare le soluzioni esistenti, identificando le buone pratiche e promuovendole sul territorio;
- ingegnerizzare il processo di progettazione, realizzazione, trasferimento, mantenimento ed evoluzione delle soluzioni, attraverso opportuni strumenti organizzativi, tecnologici e amministrativi;
- stimolare la nascita di reti di Amministrazioni e di un mercato attorno alle buone pratiche;
- supportare le Amministrazioni a identificare i più opportuni percorsi di innovazione;
- rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche, favorendo un ammodernamento normativo coerente con i bisogni di Pubbliche Amministrazioni e opportunità di innovazione.

2. Oggetto dell'Avviso

2.1. Ambito di intervento

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito del più ampio percorso di azioni volte al miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni, con lo scopo di finanziare in prima istanza un insieme di interventi che risultino coerenti con i risultati attesi previsti da alcuni degli Obiettivi Tematici (OT) individuati ai fini del presente Avviso come esclusivi, che sono:

- OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.

2.2. Logica di intervento

L'Avviso si pone in coerenza con quanto previsto dall'Asse 3, Azione 3.1.1 del PON Governance – *“Realizzazione di azioni orizzontali per tutta la Pubblica Amministrazione funzionali al presidio e alla maggiore efficienza del processo di decisione della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico”* contribuendo al raggiungimento dei seguenti risultati:

- aumentare la capacità delle amministrazioni pubbliche di realizzare gli interventi di sviluppo, adattare la loro gestione a criteri di efficienza e di efficacia;
- rafforzare la cooperazione tra amministrazioni e tra queste e il settore privato e ridurre gli oneri amministrativi delle politiche di sviluppo;
- rafforzare la capacità valutativa delle politiche pubbliche.

Per la valenza trasversale sul territorio nazionale dei risultati attesi, l'Avviso - interpretando una delle modalità di intervento del Programma - si configura quale **azione di sistema**, attraverso:

- la sperimentazione operativa delle prassi e degli strumenti standard che potranno essere utilizzati per il trasferimento e l'evoluzione di altre buone pratiche;
- l'alimentazione di *Open Community PA 2020* con buone pratiche che potranno essere successivamente diffuse presso altre Amministrazioni.

Inoltre, la valutazione dei risultati delle esperienze progettuali che verranno realizzate e che costituiscono una vera e propria area di lavoro sperimentale sarà utile all'attivazione e alla più efficace calibratura di future iniziative di finanziamento simili.

2.3. Perimetro di intervento

Il perimetro dell'intervento è stato definito in funzione del grado di rilevanza emersa dall'analisi degli indirizzi strategici (Obiettivi Tematici) delineati nell'ambito dell'Accordo di Partenariato; delle priorità di investimento definite nell'ambito della Strategia per lo Sviluppo Intelligente (S3); degli obiettivi dell'Agenda Digitale, nonché dall'analisi dei fabbisogni emersi dai Piani di Rafforzamento Amministrativo.

Nello specifico, l'Avviso ha lo scopo di finanziare interventi che, coerentemente con gli OT di riferimento, prevedano lo **scambio di buone pratiche**, ossia il trasferimento di prassi, esperienze, metodologie, sistemi organizzativi e gestionali innovativi eventualmente supportati da sistemi tecnologici – o una combinazione di questi – realizzati da un Ente per risolvere una determinata criticità.

Gli ambiti, con riferimento alle politiche di investimento pubblico, nei quali selezionare e trasferire le buone pratiche sono i seguenti:

- standardizzazione e semplificazione di bandi, atti e modulistica;
- miglioramento dell'efficacia e aumento dell'efficienza delle procedure a tutti i livelli dell'organizzazione amministrativa;
- miglioramento della trasparenza, partecipazione e comunicazione a sostegno dell'azione amministrativa;
- accesso al finanziamento e miglioramento dei processi di spesa e pagamento;
- interoperabilità dei sistemi informativi con altre banche dati;
- miglioramento di modelli e strumenti di controllo di gestione delle Amministrazioni;
- miglioramento dei processi di acquisizione di beni e servizi (approvvigionamento).

La buona pratica oggetto dell'intervento, e quindi del trasferimento tra un Ente cedente che l'ha realizzata ed Enti riusanti che la utilizzeranno e implementeranno, dovrà caratterizzarsi effettivamente come caso di eccellenza, originale e innovativo, in grado di produrre risultati effettivi e/o risolvere criticità reali, determinando un concreto miglioramento nell'azione amministrativa (efficienza/efficacia operativa) dell'Ente riusante.

2.4. Tipologia di Azioni

Ciascuna proposta progettuale candidata a finanziamento deve prevedere le seguenti azioni:

- A1. Progettazione, direzione, coordinamento e monitoraggio dell'intervento finanziato.
- A2. Individuazione di tutte le componenti del *kit del riuso* della buona pratica, ossia il pacchetto di strumenti tecnologici (es. codice sorgente), organizzativi (es. modelli di processo) e amministrativi (es. modello di delibera di riuso) che garantiscono la possibilità di facilitare un completo e autonomo trasferimento della buona pratica. Il kit del riuso dovrà essere sviluppato secondo quanto previsto dalle *Linee guida sul kit del riuso* (Allegato E del presente Avviso). Le componenti

del kit del riuso dovranno essere testate e ottimizzate nel corso delle attività progettuali di trasferimento della buona pratica. Il kit del riuso dovrà essere aggiornato nel corso delle attività di progetto in concomitanza dell'evoluzione della buona pratica (cfr. azione A4).

A3. Trasferimento della buona pratica da parte di Ente/i Cedente/i e adozione della buona pratica da parte degli Enti Riusanti.

A4. Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso il modello Open Community PA 2020. In sostanza, l'intervento deve prevedere la realizzazione di azioni atte a migliorare le caratteristiche salienti della buona pratica oggetto di trasferimento (es. le funzionalità, l'affidabilità, la robustezza, la trasferibilità).

L'evoluzione della buona pratica deve inoltre prevedere:

- individuazione dei potenziali sviluppi della buona pratica identificata;
- co-progettazione tra gli Enti costituenti il partenariato delle azioni a supporto degli sviluppi individuati;
- realizzazione effettiva degli sviluppi.

A5. Promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento:

- Promozione dell'intervento a livello locale e nazionale da parte dell'Ente Capofila, in raccordo con le attività di comunicazione che verranno promosse dall'Autorità di Gestione;
- Comunicazione e disseminazione dell'intervento da parte di tutti gli Enti del partenariato ai propri stakeholder, anche attraverso azioni volte a promuovere l'adozione e stimolare lo sviluppo della buona pratica presso altri Enti non appartenenti al partenariato.

Le attività di informazione e pubblicità dovranno, in ogni caso, essere realizzate nel rispetto della disciplina comunitaria di riferimento e delle successive prescrizioni che saranno fornite dall'AdG.

Tutte le azioni descritte dovranno essere presenti e dettagliate nel format di presentazione della candidatura reso disponibile nella Documentazione di candidatura (cfr. art. 8.1 del presente Avviso), pena la non ammissibilità.

2.5. Risultati attesi

Il presente Avviso intende fornire sostegno all'innovazione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche, coerentemente al modello Open Community PA 2020, mediante:

- **Creazione del "kit del riuso" della buona pratica**, ossia l'insieme degli strumenti tecnologici, organizzativi e amministrativi a corredo delle soluzioni che garantiscono un completo e autonomo trasferimento della buona pratica tra Amministrazioni anche a livello interregionale;
- **Trasferimento e adozione** di buone pratiche fra Amministrazioni;
- **Evoluzione** delle buone pratiche stesse.

3. Soggetti ammissibili

I soggetti ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso devono obbligatoriamente essere Pubbliche Amministrazioni italiane.

In particolare, sono ammessi a presentare proposte progettuali due tipologie di Pubbliche Amministrazioni:

- in qualità di **Ente Cedente**, le "Amministrazioni aggiudicatrici", così come definite nell'art. 3, c. 1, lett. a) D. Lgs 50/2016, quali le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali – Regioni, Province (Liberi Consorzi), Città Metropolitane, Comuni – gli altri enti pubblici non economici, gli

organismi di diritto pubblico, nonché associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

Per una misura almeno pari al 50% di tutti gli Enti Cedenti del partenariato, la figura di Ente Cedente dovrà essere ricoperta da Enti pubblici territoriali – ossia Regioni, Province (Liberi Consorzi), Città Metropolitane, Comuni, nonché unioni e consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

- in qualità di **Ente Riusante**, tutte le Regioni, le Province (Liberi Consorzi), le Città Metropolitane, i Comuni, nonché unioni e consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

Gli interventi finanziati potranno essere realizzati in tutte le tre categorie di Regioni: Più sviluppate, In transizione e Meno sviluppate.

4. Dimensione del partenariato

Relativamente alla dimensione del partenariato che presenta la proposta progettuale, il requisito richiesto è che esso sia composto complessivamente da un minimo di **tre Pubbliche Amministrazioni**, di cui **almeno un Ente Cedente** e non meno di **due Enti Riusanti**.

La dimensione massima consentita del partenariato è pari a 15 Enti.

5. Composizione del partenariato

Da un punto di vista amministrativo/gestionale il partenariato deve essere rappresentato da un **Ente Capofila**, obbligatoriamente scelto tra gli Enti Riusanti.

L'Ente Capofila, nell'ambito del Progetto ricopre il ruolo di soggetto Beneficiario del finanziamento e svolge il ruolo di Centrale di Committenza per tutti gli Enti facenti capo al partenariato.

Ciascuna Pubblica Amministrazione ammissibile può partecipare a più di una proposta di intervento; il trasferimento della stessa buona pratica non può, tuttavia, essere oggetto di più di una proposta di intervento. Inoltre ciascuna Pubblica Amministrazione può essere Ente Capofila e, quindi, soggetto Beneficiario, in una sola proposta di intervento.

Al fine di garantire l'assenza di duplicazione di finanziamenti, ciascuna Pubblica Amministrazione è tenuta - in sede di presentazione della candidatura - a dichiarare di non aver ottenuto altri finanziamenti per la realizzazione delle medesime azioni progettuali (cfr. Allegato A1 per il capofila e Allegato A4 per i partner).

6. Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro 12.000.000,00 a valere sull'Azione 3.1.1 dell'Asse 3 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

È prevista la possibilità di un rifinanziamento della sperimentazione in ragione dei risultati conseguiti.

Le risorse finanziarie che si renderanno eventualmente disponibili potranno, a insindacabile giudizio dell'Autorità di Gestione, e in assenza di alcun diritto allo scorrimento, essere destinate al finanziamento delle proposte progettuali inserite tra quelle "Ammesse ma non finanziate per la saturazione delle risorse finanziarie del presente Avviso", di cui alla graduatoria finale.

6.1. Dimensione finanziaria del progetto

Sono ammissibili a finanziamento nell'ambito del presente Avviso progetti con una dimensione finanziaria minima di euro 200.000,00 e massima di euro 700.000,00 al lordo di qualsiasi costo imputato al progetto, IVA compresa.

In ogni caso il partenariato deve assicurare che la dimensione finanziaria del progetto sia coerente con le attività previste e che sia basata sui principi di sana gestione finanziaria, nel rispetto della regolamentazione riferita ai Fondi Strutturali.

Le attività ammissibili saranno finanziate per una quota pari al 100% dei costi totali riconosciuti.

6.2. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento, per il cui dettaglio e modalità di calcolo si rinvia all'Allegato B del presente Avviso, devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a. Spese di personale interno.
- b. Spese di personale esterno selezionato con procedure a evidenza pubblica (ai sensi dell'articolo 7 comma 6 D.Lgs. 165/2001, *et similia*). Tali spese sono ammissibili esclusivamente se sostenute dall'Ente Capofila, che svolgerà il ruolo di Centrale di Committenza per tutti gli Enti del partenariato.
- c. Spese generali di funzionamento, che vengono riconosciute esclusivamente con un valore forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1 lettera b del Regolamento (UE) 1303/2013, del personale interno ed esterno selezionato con procedure a evidenza pubblica (a+b).
- d. Spese per acquisizione di beni e servizi effettuate nel rispetto del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016 e dei Regolamenti interni delle Amministrazioni, purché conformi al D.Lgs. 50/2016 ed alle recenti disposizioni dell'ANAC). Tali spese sono ammissibili esclusivamente se sostenute dall'Ente Capofila, che svolgerà il ruolo di Centrale di Committenza per tutti gli Enti del partenariato. Le Spese per acquisizione beni e servizi vengono riconosciute fino a un massimo del 35% del totale dei costi ammessi a finanziamento, secondo le modalità descritte nell'Allegato B al presente Avviso.

I Beneficiari sono tenuti a garantire il rispetto di tutte le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma e dai relativi indirizzi comunitari e nazionali pertinenti nonché di quanto indicato nel Manuale di attuazione degli interventi, che sarà fornito al momento della sottoscrizione della Convenzione tra Autorità di Gestione e Beneficiario (cfr. art. 7.7 del presente Avviso).

6.3. Piano finanziario

Il Piano finanziario deve essere redatto utilizzando il Modello di Budget incluso nella Documentazione di candidatura (Allegato A).

Il Piano finanziario deve essere dettagliato per singola Azione, così come descritto all'art. 2.4 del presente Avviso, e per ciascuna Amministrazione aderente al partenariato, in funzione del ruolo svolto.

Per un'adeguata capacità nell'esecuzione delle attività progettuali, si riporta in Tabella 1 la ripartizione del budget indicata per tipologia di Azione. Sono ammessi piani finanziari con una ripartizione del budget per tipologia di azione differente, a condizione che questa sia esplicitamente giustificata e motivata nel Modulo di domanda.



Tabella 1 - Ripartizione del budget per tipologia di Azione

ID Azione	Azione	% del Budget
A1	Progettazione, direzione, coordinamento, monitoraggio dell'intervento finanziato	10%
A2	Individuazione di tutte le componenti del "kit del riuso" della buona pratica	10-15%
A3	Trasferimento della buona pratica tra Ente/i Cedente/i ed Enti Riusanti	40-45%
A4	Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso il modello Open Community PA 2020	25-35%
A5	Promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento	5-15%

NB: I vincoli di ripartizione delle spese per natura di costo indicati nell'art. 6.2 del presente Avviso devono essere intesi con riferimento al valore complessivo del progetto e non in relazione a ognuna delle tipologie di Azioni dettagliate nel piano finanziario.

6.4. Durata del progetto e periodo di eleggibilità della spesa

Nell'ambito del presente Avviso i progetti ammissibili a finanziamento devono avere una durata massima di 12 mesi a far data dalla stipula della Convenzione tra Autorità di Gestione e Beneficiario. Le date di inizio e conclusione del progetto sono indicate nella Convenzione del finanziamento.

Il periodo di eleggibilità della spesa, nell'ambito dell'intero Avviso, inizia a decorrere dal 20/04/2017 con le seguenti distinzioni:

- Costi di progetto: le spese ammissibili del progetto sono sostenute nel relativo periodo di attuazione a partire dalla data della stipula della Convenzione (data iniziale di progetto), per l'intera durata di progetto (12 mesi).
- Costi preparatori: le spese relative alle attività di progettazione preliminare ed esecutiva dell'intervento finanziato, e altre attività preparatorie svolte prima della presentazione del progetto, sono ammissibili se effettivamente sostenute tra il 20/04/2017 e la data della stipula della Convenzione.

Per qualsiasi ulteriore dettaglio sull'ammissibilità della spesa riguardante le categorie di spesa, il quadro normativo, le norme generali, i periodi di ammissibilità e le spese ammissibili, si fa riferimento agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale e alle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione.

7. Selezione degli interventi

La procedura di presentazione, valutazione e approvazione delle istanze si articola nelle seguenti fasi:

1. presentazione delle proposte
2. pre-istruttoria
3. valutazione di ammissibilità
4. valutazione tecnica
5. graduatoria provvisoria
6. graduatoria finale
7. ammissione a finanziamento

7.1. Presentazione delle proposte

L'Avviso, i suoi allegati e tutte le informazioni pertinenti sono pubblicati sul sito web del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 <http://www.pongovernance1420.gov.it/opportunita> che i proponenti sono invitati a consultare.

Per presentare una proposta progettuale valida, i partecipanti devono utilizzare obbligatoriamente la modulistica inclusa nella Documentazione di candidatura, resa disponibile sul sito web del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 <http://www.pongovernance1420.gov.it/opportunita>

Le proposte progettuali devono, inoltre essere validate dalla apposizione della firma digitale da parte del legale rappresentante, o soggetto delegato, dell'Ente Capofila e spedite tramite poste elettronica certificata (PEC) all'indirizzo avviso.opencommunity@pec.agenziacoesione.gov.it

I termini di presentazione delle domande sono aperti a far data dal 20/04/2017 e, a pena di irricevibilità, le predette domande devono pervenire via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo avviso.opencommunity@pec.agenziacoesione.gov.it entro e non oltre le ore 12.00 del 26/05/2017. Al riguardo, faranno fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

L'invio della PEC deve recare il seguente oggetto: Avviso Open Community PA 2020 – Ente Capofila – Acronimo del progetto.

Le domande ricevute dopo il termine o secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente Avviso non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse al processo di selezione.

L'Ente Capofila è il solo autorizzato alla presentazione della proposta progettuale per conto dell'intero partenariato.

L'Autorità di Gestione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disagi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente, o per ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo. La documentazione presentata deve obbligatoriamente comprendere tutti i documenti richiesti, così come definito nel presente Avviso all'art. 8.1. Il nome di ciascun documento richiesto deve essere composto dall'acronimo del progetto e numero dell'Allegato corrispondente (es. Acronimo-A1, Acronimo-A2, etc.).

Ai fini di quanto sopra, i soggetti proponenti devono disporre preventivamente di:

- una casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;
- kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione della domanda, conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate all'Autorità di Gestione **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, esclusivamente in forma scritta all'indirizzo e-mail supporto.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.



Le risposte ai chiarimenti pervenuti sono inserite in apposita rubrica chiarimenti “FAQ - Avviso Open Community PA 2020” del sito <http://www.pongovernance1420.gov.it/opportunita>

7.2. Pre-istruttoria

La fase di pre-istruttoria delle istanze pervenute è svolta dall’Autorità di Gestione del PON Governance e consiste nella verifica:

- della trasmissione dell’istanza a mezzo PEC;
- della data e dell’ora della ricevuta di consegna rispetto al termine perentorio stabilito;
- della sottoscrizione con firma digitale dell’istanza e dei relativi allegati da parte dell’Ente Capofila.

L’esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l’irricevibilità dell’istanza.

Al termine della pre-istruttoria ciascuna istanza pervenuta sarà considerata ricevibile o irricevibile e, rispettivamente, trasmessa alla Commissione competente ai fini delle successive fasi di valutazione, ove ricevibile, o archiviata a seguito di comunicazione all’Ente Capofila interessato. Il preavviso di archiviazione sarà trasmesso a mezzo PEC da parte dell’Ufficio competente all’Ente Capofila, e trascorso infruttuosamente il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni o in caso di conferma degli esiti della preistruttoria, sarà data comunicazione – sempre a mezzo PEC - della irricevibilità dell’istanza.

7.3. Valutazione di ammissibilità

La verifica delle proposte progettuali viene eseguita a cura di apposita Commissione di valutazione, i cui componenti sono nominati dall’Autorità di Gestione, successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

La fase di valutazione dell’ammissibilità delle proposte ritenute ricevibili a seguito della fase di pre-istruttoria è volta a verificare la presenza di tutte le informazioni richieste, nonché la presenza di tutti i requisiti formali e di selezione obbligatori.

Le modalità di verifica della presenza dei requisiti di ammissibilità è dettagliata nel documento “Criteri di selezione e valutazione delle proposte”, Allegato C del presente Avviso.

Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto nella procedura di cui al presente Avviso non trovano in alcun modo applicazione il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. trovando invece applicazione la legge n. 241/1990.

Nel corso della valutazione di ammissibilità, è data comunicazione ai soggetti interessati della non ammissione alla valutazione delle domande presentate ed è concesso il termine di 10 giorni per presentare eventuali osservazioni; tale comunicazione è trasmessa a mezzo PEC da parte dell’Ufficio competente. L’Autorità di Gestione, a seguito dell’esame da parte della Commissione di eventuali osservazioni, comunica a mezzo PEC le proprie determinazioni, dichiarando la proposta ammessa o non ammessa alla valutazione tecnica.

Anche prima dell’ultimazione dell’esame delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti non ammessi, la Commissione avvierà la successiva fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute da subito ammesse.



7.4. Valutazione tecnica

La valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute ammesse viene eseguita a cura della Commissione di valutazione.

Le proposte ammesse sono sottoposte alla valutazione di qualità ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

La valutazione delle proposte ammesse è effettuata sulla base di:

- Criteri strategici
- Criteri operativi

Ciascuna proposta otterrà un punteggio finale in seguito alla valutazione strategica e operativa:

- Il punteggio totale massimo nell'ambito della valutazione strategica ammonta a 55 punti. La soglia minima da raggiungere ammonta a 35 punti.
- Il punteggio totale massimo nell'ambito della valutazione operativa ammonta a 45 punti. La soglia minima da raggiungere ammonta a 30 punti.

Le modalità di verifica della presenza dei suddetti requisiti, e i relativi punteggi, sono dettagliati nel documento "Criteri di selezione e valutazione delle proposte", Allegato C del presente Avviso.

Ferme restando le soglie minime da raggiungere attraverso la valutazione strategica e operativa, i progetti saranno ulteriormente valutati per verificare la presenza di requisiti specifici che costituiscono elementi di premialità e concorrono ad incrementare il punteggio finale dei progetti fino a un massimo di 10 punti (cfr. Criteri di premialità da 1 a 3 dei "Criteri di selezione e valutazione delle proposte", Allegato C del presente Avviso).

7.5. Graduatoria provvisoria

A conclusione della fase di valutazione, le proposte progettuali ammesse sono inserite nella graduatoria provvisoria, approvata con Provvedimento dell'Autorità di Gestione del Programma che sarà pubblicato sul sito web del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 <http://www.pongovernance1420.gov.it/opportunita>

A tal fine, l'Autorità di Gestione del Programma, sulla base degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, predispone la graduatoria provvisoria, che non dà diritto al finanziamento, composta dagli elenchi di seguito indicati:

- ammessi a finanziamento;
- ammessi sotto condizione, ossia progetti con punteggio sufficiente, per i quali la Commissione di Valutazione richiede delle modifiche e/o integrazioni non sostanziali e che non alterino la *par condicio*;
- ammessi ma non finanziati per la saturazione delle risorse finanziarie del presente Avviso;
- non ammessi per punteggio insufficiente;
- non ammissibili alla valutazione.

A parità di punteggio, la graduatoria terrà in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle proposte progettuali.

Con il medesimo Provvedimento, l'Autorità di Gestione concede i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti (ad eccezione dei soggetti già esclusi o non ammessi alla valutazione tecnica).

Nell'arco temporale concesso per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti, l'Autorità di Gestione attiva con gli Enti Capofila degli eventuali progetti ammessi sotto condizione, una fase di interlocuzione.

7.6. Graduatoria finale

A seguito dell'esame da parte della Commissione di valutazione delle osservazioni e variazioni eventualmente presentate dai soggetti proponenti interessati (sempre non sostanziali e nel rispetto della *par condicio* tra i partecipanti), con successivo Provvedimento dell'Autorità di Gestione del Programma che sarà pubblicato sul sito web del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 <http://www.pongovernance1420.gov.it/opportunita> sono definitivamente approvati gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione.

La graduatoria finale è formulata mediante ordinamento decrescente delle singole proposte in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuna di esse, con indicazione del finanziamento.

L'approvazione delle proposte progettuali avviene fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito del presente Avviso e sempre nell'ambito della graduatoria. Il finanziamento delle proposte termina con l'arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

La graduatoria rimarrà in vigore per un periodo di 12 mesi dalla data di pubblicazione.

7.7. Ammissione a finanziamento

Gli Enti Capofila dei progetti che risultano finanziati nella graduatoria finale hanno 20 giorni consecutivi a decorrere dalla comunicazione inoltrata a mezzo PEC dall'Autorità di Gestione del PON Governance per sottoscrivere la Convenzione di finanziamento.

Oltre tale termine, si procederà allo scorrimento in ordine decrescente di punteggio, in favore di quei progetti che in graduatoria risultino "ammessi ma non finanziati per la saturazione delle risorse finanziarie del presente Avviso", i cui Enti Capofila risulteranno soggetti ai medesimi obblighi.

Al momento della sottoscrizione della Convenzione l'Autorità di gestione provvederà a fornire all'Ente Capofila il Manuale di attuazione degli interventi comprensivo dei relativi strumenti operativi, finalizzato a fornire elementi puntuali in merito all'avvio delle attività, alla determinazione delle spese ammissibili e alla rendicontazione dei costi richiamando nel contempo l'attenzione su alcuni elementi, step procedurali e relativi adempimenti di responsabilità, in coerenza con quanto disposto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione.

8. Informazioni tecniche

8.1. Documenti richiesti e allegati obbligatori

L'Ente Capofila, al momento della presentazione della proposta progettuale dovrà presentare obbligatoriamente tutti i documenti inclusi nella Documentazione di candidatura, Allegato A del presente Avviso, che include:



- Allegato A.1. Lettera di candidatura, da compilare in ogni sua parte e sottoscrivere da parte dell'Ente Capofila
- Allegato A.2. Format di presentazione della candidatura, da compilare in ogni sua parte e sottoscrivere da parte dell'Ente Capofila
- Allegato A.3. Modello di Budget, da compilare in ogni sua parte e sottoscrivere da parte dell'Ente Capofila
- Allegato A.4. Lettera di impegno, da compilare in ogni sua parte e sottoscrivere da parte del legale rappresentante o delegato di ciascuno degli Enti componenti il partenariato, eccetto l'Ente Capofila

Tutti i documenti inclusi nella Documentazione di candidatura sopra elencati dovranno essere sottoscritti con firma digitale.

8.2. Modifiche all'Avviso

Ogni eventuale modifica o integrazione al presente Avviso sarà pubblicata sul sito web del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 <http://www.pongovernance1420.gov.it/opportunita> I proponenti sono tenuti ad attenersi alle eventuali modifiche pubblicate.

8.3. Modifiche nel corso del progetto

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.

L'Autorità di Gestione valuterà caso per caso l'eventuale richiesta di modifiche progettuali (non sostanziali e nel rispetto della *par condicio* tra i partecipanti alla selezione), se adeguatamente motivata.

Fermo restando quanto sopra, e nel rispetto di quanto stabilito nei paragrafi 4 e 5 del presente Avviso, con riferimento ad eventuali modifiche afferenti la composizione del partenariato, le stesse potranno riguardare i soli Enti riusanti che non rivestono la funzione di Ente Capofila. Allo stesso modo, le modifiche del partenariato non potranno riguardare gli Enti cedenti.

Inoltre, per quanto concerne le eventuali modifiche al budget di progetto approvato, nel rispetto di quanto stabilito nei paragrafi 6.1 e 6.3 del presente Avviso, è ammessa la riallocazione di una percentuale non superiore al 10% del budget complessivo di progetto tra i relativi partner e di una percentuale non superiore al 10% del budget complessivo di progetto allocato alle voci di costo riferite alle tipologie di Azioni (cfr. Tabella 1).

8.4. Informazioni sui processi di selezione e tutela della privacy

Gli esiti finali del presente Avviso sono pubblici e saranno pubblicati sul sito web del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 nella sezione <http://www.pongovernance1420.gov.it/opportunita> Tutti i dati saranno pubblicati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 riguardante la tutela dei dati sensibili.

L'elenco delle operazioni (Progetti e Beneficiari) sarà pubblicato sul sito web del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 nella sezione <http://www.pongovernance1420.gov.it/opportunita>

8.5. Autorità, Responsabile del Procedimento e contatti

Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990: Riccardo Monaco - Ufficio 5 di Staff del Direttore Generale.



Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate all'Autorità di Gestione entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, esclusivamente per iscritto all'indirizzo e-mail supporto.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica "FAQ - Avviso Open Community PA 2020" presente nella sezione <http://www.pongovernance1420.gov.it/opportunita> del sito del Programma.

8.6. Controversie e foro competente

Tutte le controversie riguardanti le procedure di selezione sono di competenza del Tribunale Amministrativo Regionale – Lazio - Roma.

9. Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti Allegati:

Allegato A – Documentazione di candidatura (insieme dei documenti di cui all'art. 8.1 del presente Avviso)

Allegato B – Spese ammissibili

Allegato C – Criteri di selezione e valutazione delle proposte

Allegato D – Open Community PA 2020

Allegato E – Linee guida per la creazione del kit del riuso

Allegato F – Modello di Convenzione ACT-Ente Capofila

Allegato G – Modello di Protocollo di intesa tra Partner